



03.424 Atti sessuali con fanciulli. Inasprimento della pena prevista dall'art. 187 CP La revisione del diritto penale in materia sessuale ha migliorato molte cose, ma per quanto riguarda le pene in caso di reati contro l'integrità sessuale dei minori è insufficiente. Vi invito a non togliere dal ruolo l'Iv. Pa. Abate fintanto che la pena prevista non rispecchierà sempre la gravità del reato.

Niklaus Bieri, responsabile del settore Politica e affari pubblici, Protezione dell'infanzia Svizzera

**Proteggere i bambini,
renderli più forti.**

**Diamo voce ai bambini
in Svizzera.**

Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna
 Telefono +41 31 384 29 29

www.protezioneinfanzia.ch
 info@protezioneinfanzia.ch

[f](#)/[@](#)/protectionenfancesuisse
[t](#)/kinderschutz_ch
[v](#)/kinderschutzschweiz



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera



Care colleghe e cari colleghi,
 la pornografia accessibile su Internet quasi senza limiti può compromettere gravemente lo sviluppo sessuale dei bambini e degli adolescenti. L'accesso a contenuti pornografici su Internet ai minori di 16 anni deve quindi essere contrastato! Vi invito ad approvare la mozione Gugger.

Yvonne Feri, Presidente del Consiglio di fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera, Consigliera nazionale

DATA	OGGETTI	
CN	12.09. 20.3374 Mo. Gugger: Proteggere i minori di 16 anni dai contenuti pornografici su Internet Per proteggere i bambini e gli adolescenti dalla pornografia, i detentori dell'autorità parentale hanno bisogno di un sostegno proattivo da parte dei fornitori di servizi di telecomunicazione.	✓
	25.09. 22.4000 Mo. Romano: Diritto della prole alla custodia alternata in caso di genitori separati o divorziati L'unico criterio per stabilire le modalità di custodia deve sempre essere l'interesse superiore del minore.	✗
	25.09. 22.4113 Mo. Bellaiche: Controllo delle chat. Protezione da una sorveglianza di massa continua e casuale L'UE intende migliorare la protezione dei minori dalla pedocriminalità informatica (un problema urgente), senza però prevedere una sorveglianza continua delle comunicazioni digitali. Non vi è alcun bisogno di contromisure.	✗
CS	28.09. 03.424 Iv. Pa. Abate: Atti sessuali con fanciulli. Inasprimento della pena La fattispecie di reato contempla un ampio ventaglio di atti. Con l'inasprimento da 5 a 10 anni della pena prevista, i tribunali potranno tener conto del fatto che, per le vittime, questi atti possono rappresentare un fardello a vita.	✓
	25.09. 23.3673 Mo. Müller: Finanziare i costi di interpretariato nel settore sanitario Ogni bambino deve poter godere del miglior stato di salute possibile (art. 24 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo). Una partecipazione efficace dei minori alla propria assistenza sanitaria presuppone regole e un finanziamento uniformi dei servizi di interpretariato.	✓

RACCOMANDAZIONI

Martedì 12 settembre

20.3374

Mozione Gugger

**Proteggere efficacemente i minori di 16 anni dai contenuti pornografici su Internet. #banporn4kids#**

La pornografia accessibile su Internet praticamente senza limiti mostra una sessualità che in genere è molto distante dalla realtà. Rappresentazioni estreme disorientano e disturbano lo sviluppo sessuale. I bambini e gli adolescenti devono essere protetti da tali contenuti. La mozione, modificata dal Consiglio degli Stati, intende obbligare i fornitori di servizi di telecomunicazione a informare i detentori dell'autorità parentale sulle possibilità e sugli strumenti efficaci per proteggere i giovani dai contenuti pornografici. Affinché questa misura importante espliciti pienamente la sua efficacia, i detentori dell'autorità parentale devono essere informati proattivamente e ripetutamente su tali possibilità di protezione dai fornitori di servizi di telecomunicazione.

→ **Protezione dell'infanzia Svizzera raccomanda di seguire la minoranza della Commissione e di acconsentire alla mozione.**

Lunedì 25 settembre

22.4000

Mozione Romano

**Diritto della prole di beneficiare, di regola, della custodia alternata da parte dei propri genitori separati o divorziati**

Nel diritto svizzero, in caso di esercizio congiunto dell'autorità parentale, ad istanza di uno dei genitori o del figlio, il giudice o l'APMA devono valutare se sia opportuno disporre la custodia alternata (art. 298 cpv. 2ter e 298b cpv. 3ter CC). La decisione deve essere il frutto di una ponderazione guidata unicamente dal bene del figlio e non può essere automatica. Bisogna tener conto della situazione concreta, garantendo al contempo al figlio il diritto di partecipare a ogni procedura che lo concerne (art. 12 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo). Infatti, come rileva il Comitato dei diritti del fanciullo, anche se in generale la condivisione degli obblighi parentali è nell'interesse del figlio, l'unico criterio da considerare deve essere l'interesse superiore del minore.

→ **Protezione dell'infanzia Svizzera raccomanda di respingere la mozione.**

Lunedì 25 settembre

22.4113

Mozione Bellaiche

**Controllo delle chat. Protezione da una sorveglianza di massa continua e casuale**

Le dimensioni attuali della violenza sessuale alla quale sono esposti i bambini su Internet in tutto il mondo sono inaccettabili e in continua espansione. Per il 2022, fedpol denuncia un'impennata delle segnalazioni di contenuti pedocriminali online (12 737 contro le 7 176 dell'anno precedente) e per il 2023 prevede un ulteriore aumento. Ciò riflette la tendenza a livello mondiale di un fenomeno che non si ferma davanti a nessuna frontiera. La necessità di un intervento urgente è incontestata. È lodevole che l'UE stia affrontando il problema discutendo di una proposta di regolamento relativo alla prevenzione e alla lotta contro l'abuso sessuale su minori, che prevede tra l'altro di obbligare i fornitori di servizi pertinenti (in particolare i servizi di hosting e di comunicazione) a valutare e a ridurre i rischi, il che è giusto e importante per proteggere i minori. Rilevando, nel suo parere, che NON è previsto che lo

Stato sorvegli continuamente e senza motivo le comunicazioni digitali, il Consiglio federale propone giustamente di respingere la mozione. Protezione dell'infanzia Svizzera sostiene la proposta del Consiglio federale: è indispensabile che sia l'UE sia la Svizzera facciano finalmente qualcosa per proteggere efficacemente i minori dalla pedocriminalità informatica.

→ **Protezione dell'infanzia Svizzera raccomanda di respingere la mozione.**

Giovedì 28 settembre

03.424

Iniziativa parlamentare Abate

**Atti sessuali con fanciulli. Inasprimento della pena prevista dall'art. 187 CP**

Sono passati quasi 20 anni da quando il Consiglio nazionale ha approvato questa iniziativa parlamentare. Il termine per l'elaborazione di un progetto che attui quanto richiesto è stato prorogato ripetutamente, dal momento che l'inasprimento della pena prevista per gli atti sessuali con minori resta di attualità. Benché il diritto penale vigente (riveduto di recente) contempli anche altre fattispecie penali punite più severamente, l'attuazione di questa iniziativa parlamentare lancia un segnale importante: gli atti sessuali con un minore possono rappresentare un crimine molto grave, di cui la vittima porta le conseguenze per tutta la vita. Con l'inasprimento sino a 10 anni della pena prevista all'articolo 187 CP, i tribunali disporranno del margine di manovra necessario per pronunciare una pena adeguata anche nei casi gravi, in cui non esiste però nessun'altra fattispecie di reato punita più severamente.

→ **Protezione dell'infanzia Svizzera raccomanda di seguire la minoranza della Commissione e di non togliere dal ruolo l'lv. Pa. Abate.**

Lunedì 25 settembre

23.3673

Mozione Müller

**Finanziare i costi di interpretariato nel settore sanitario**

Sia il diritto federale sia quello internazionale considerano il diritto alla salute un diritto fondamentale, garantendo a chiunque, e segnatamente ai bambini, la possibilità di beneficiare delle cure sanitarie necessarie (art. 24 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo). A tal fine è indispensabile capire fino in fondo la diagnosi e le raccomandazioni terapeutiche. È infatti dimostrato che una cattiva comunicazione tra medico e paziente è un ostacolo all'ottenimento di cure di qualità e può addirittura avere conseguenze nefaste. I minori o, se del caso, i loro genitori devono poter rilasciare un consenso informato prima di ogni intervento che li riguarda e avere accesso a tutte le informazioni necessarie per capire bene la situazione (art. 12 della Convenzione). Occorre pertanto prevedere un accesso a servizi di interpretariato e un finanziamento uniforme dei relativi costi a livello federale, sia per le cure stazionarie sia per quelle ambulatoriali.

→ **Protezione dell'infanzia Svizzera raccomanda di accogliere la mozione.**